ANNO XXXVI. — Domenica, 21 Gennaio [illegible] — NUM. 21.

L'OPINIONE

Giornale [illegible]

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Mese	Trim.	Sem.	Anno
[Pro]vincie del Regno	£ 3 —	£ 8	£ 16	£ 30
[Ro]ma	» 2 80	» 7	» 18	» 24
[Pe]gli Stati d'Europa e l'Egitto	» — —	» 15	» 29	» 58
[Stati U]niti dell'America settent.	» — —	» 18	» 34	» 66
[Americ]a meridionale	» — —	» 20	» 38	» 72
[Chin]a, Giappone, Chili, Australia	» — —	» 24	» 46	» 88

[Gli abbonam]enti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

[Un numero separato] per **Roma** centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

[Un numero] arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. DAUBE e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'importo d'abbonamento spedito con lettera soltanto affrancata.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente* all'AGENZIA D'ANNUNZI dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p., Roma. — Rappresentante per Parigi e Londra G. L. DAUBE e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 *bis*, Parigi.

Roma, 20 Gennaio.

BOLLETTINO POLITICO

[La] *Post* ha da Costantinopoli [...] che la Porta insista af[finchè la] Conferenza di Costantinopoli [sulla] questione egiziana abbia a riu[nirsi nuova]mente. Se questa voce si con[fermasse, si] dovrebbe scorgervi una prova [dell'accordo] [recente]mente testè annunziato fra [la Turchia] e Francia. Infatti, quale al[tra potenza ha] accettuata la Francia, la cui [...] incontestabilmente un grave [...] questione egiziana, potrebbe [...] e che si riunisse nuova[mente la C]onferenza di Costantinopoli, [...] quei risultati che tutti san[no...] questa notizia si conferma, [...] l'Inghilterra saprebbe aven[...] e nel caso in cui la [...] insistere, basterebbe una [...] dell'Inghilterra per farle com[prendere] che la sua missione, per ciò [che riguarda] l'Egitto, è finita, e che la [questione egi]ziana non dev'essere già ri[solta secondo] i desiderî della Turchia, [ma con]formemente agl'interessi ed all'u[nanime a]ccordo dell'Europa.

[La st]ampa tedesca in generale ap[prova la con]dotta del governo francese [verso il prin]cipe Napoleone. La *Norddeutsche [Allgemeine] Zeitung* fa però queste [osserv]azioni che non dovrebbero es[sere] accolte con soddisfazione a [Parigi]: « Senza voler entrare in discus[sioni s]ulle osserviamo soltanto che [...] secondo il testo della leggi [...] napoleonica, ha formalmente, [...] il diritto di rivendicare la [coro]na imperiale, ma d'altra parte [...] accordare assolutamente ed [...] che la sua manifesta[zione ...] e le relazioni del regime [...] in Francia coi suoi avver[sari] appartengono soltanto alla [sfera] degli affari interni, riguardo [ai quali] ogni nazione è il proprio giu[dice] competente. »

La *Kreuzzeitung* dichiara che il prin[cipe ...] è privo di autorità ed è [inca]pace di ristabilire un governo perso[nale ...] La *National Zeitung* tro[va ...] l'arresto del principe [...] [illegible]

Sembra certo che la Conferenza [illegible] [...] e che la maggior parte delle po[tenze ...] il programma.

[illegible] Rumenia, re[...] progetto Barrère ed alla [...] della Commissione danubiana europea sino [...] la Conferenza, secondo [...] bene informati, si limi[terebbe] a proporre di prorogare prov[visori]amente i pieni poteri della Commis[sione] danubiana per un anno o due. La [Rumenia] accetta questa proroga dei pieni [poteri a] certe condizioni, il signor di [...] è atteso a Vienna fra il [...] 25 corrente, darà informazioni [...] a questo riguardo al conte [Kaln]oky.

[Un] giornale della Slesia, le cui infor[mazioni] meritano talvolta fede, assicura [che il ge]nerale Ignatieff fa tutto il possibile per surrogare il governatore generale di Varsavia, generale Albedinsky, o per essere nominato governatore generale dei governi della Vistola; non v'ha però grande probabilità ch'egli riesca nei suoi sforzi. Il generale Albedinsky è molto ben veduto a Varsavia, ed appunto gli elementi principali della Russia in Polonia non vogliono saperne di Ignatieff. La sua nomina avrebbe il carattere non solo d'una dimostrazione anti-germanica ma anche anti-austriaca. Si deve notare inoltre che il generale Albedinsky ricevè recentemente la decorazione dell'Aquila rossa dall'imperatore Guglielmo, e che è molto simpatico a Berlino.

ALLA *NAZIONE* DI FIRENZE

Il nostro articolo sui disordini commessi da alcuni coscritti a Firenze non è piaciuto interamente alla *Nazione*, la quale esclude da quei fatti qualunque carattere politico o di sètta.

Innanzi tutto risponderemo alla nostra egregia consorella, che noi ci siamo trovati in presenza di due versioni: la sua che attenuava la gravità dell'accaduto, e quella di altri giornali fiorentini che davano un valore assai fosco a quei tumulti.

Noi abbiamo procurato di conciliare queste due versioni, e di tenerci lontani dalle esagerazioni, in un senso o nell'altro. Ma ci pare che quando la *Nazione* vuol ridurre l'incidente alle proporzioni di una semplice gazzarra di giovani, faccia opera pietosa sì, ma poco rispondente alla impressione prodotta da quelle scene dolorose.

Di gazzarre di coscritti ne avvengono in altre città, senza che vi si badi, appunto perchè si sa ciò che va perdonato alla gioventù e ai fumi del vino. Ma i fatti di Firenze furono causa d'inquietudine e di serie considerazioni, pel numero di coloro che vi presero parte, per le grida che vi furono udite, per l'aperta resistenza agli ordini dei superiori. Dobbiamo riconoscere che tutto ciò non fu lieve, se ci preme la disciplina dell'esercito.

Quanto al carattere politico di queste deplorevoli scene, nulla abbiamo affermato. Soltanto abbiamo detto che queste disposizioni d'animo dei coscritti a Firenze erano il frutto dell'ambiente che poco per volta sono venuti formando, in alcuni strati sociali, le sètte e i nemici dell'ordine. E ci parve anche opportuno d'accennare al bisogno di risalire alle cause del male e di curarle. Che poi qualcuno abbia direttamente o indirettamente eccitato quei giovani a compiere quei brutti fatti, noi non siamo in grado di asserire, nè la *Nazione* di negare. Poichè si istruisce un processo, questo deve porre in luce la verità. Ma la *Nazione*, anche nell'interesse della tesi che sostiene, deve unirsi a noi per chiedere che le ricerche siano condotte vigorosamente sino in fondo, e non si esiti a pubblicarne i risultati.

Questo e non altro chiediamo, e la *Nazione* non troverà indiscreta la nostra domanda.

I MEZZI CHIMICI
NELLA RIFORMA SOCIALE

Mentre i pensatori e gli uomini di Stato si adoperano a migliorare colle istituzioni la condizione morale ed economica delle classi lavoratrici, vi è una scuola più impaziente che si vanta di ricorrere ai *mezzi chimici*, distruggendo colla dinamite la società. *Le Chiese*, *le fabbriche*, *le Banche* devono sentire i primi effetti della loro *chimica*: a poco a poco, facendole saltare in aria colla dinamite, si preparerà la fine di ogni specie di religioni, di governi, di Parlamenti e di tribunali, questi grandi frodatori del popolo; lo stato perfetto dell'*anarchia* si sarà raggiunto. Allora nella eguaglianza assoluta sorgerà il nuovo ordine, spontaneamente.

È il solito idillio sociale dei riformatori francesi; il quale comincia colla ghigliottina, col patibolo, colla dinamite e dovrebbe finire colla pace, colla eguaglianza e colla fratellanza! Da più giorni dinanzi al tribunale di Lione si svolgono queste dottrine degli imputati, e il compiacente telegrafo annunzia al mondo ch'essi si esprimono con franchezza, qualcheduno anche con eloquenza, e maneggiando questi argomenti selvaggi produce impressione sull'uditorio.

Il quale sarà composto sicuramente, e in gran parte, di borghesi e di operai che detestano quelle dottrine, e che più soffrirebbero dalla loro applicazione. Ma anche a loro piacciono le belle frasi, e si lasciano trarre dall'onda sonante delle parole eloquenti. Sono sempre gli stessi *Galli*, quali li ha giudicati Cesare, che si compiacevano ed eccellavano nel parlare arguto e nell'acre controversia: *argute loqui et acriter disputare*. Le dottrine sovversive che quegli innamorati della dinamite predicano, sono orribili; ma le commentano con sì belle parole e con sì provvidi intenti, che l'uditorio dimentica i mezzi considerando il fine! Par di sognare, eppure si assiste a una triste realtà! E se domani quegli sciagurati avessero la loro *giornata*, come tutti i partiti anarchici sperano di averla in Francia, compirebbero i loro disegni; e come si sono visti i roghi sardanapaleschi della demagogia parigina in delirio nel 1870, così si vedrebbero le esecuzioni in massa dei nuovi epilettici della rivoluzione lionese, la quale è più *avanzata* della parigina.

Ormai, anche in argomento rivoluzionario, l'abitudine fa più esigenti: occorrono i mezzi nuovi, straordinarî. La ghigliottina del 1792 è uno strumento troppo dolce; il petrolio del 1870 è già un metodo troppo complicato; la dinamite, la nitro-glicerina paiono appena adatti [illegible] impazienza della demagogia. E [illegible] [illegible] in Russia, in Francia e altrove avevano [illegible] a calma per trovare [illegible] mezzi più [illegible] [illegible] [illegible] differente, come li ha studiati [illegible] [illegible] della rivoluzione.

La scienza condanna la [illegible] [illegible] come dei malvagi, tanto [illegible] che le società moderne vivranno [illegible] periranno, non già per difetto o per eccesso di sapere, ma per difetto o per eccesso di certi sentimenti morali.

Quel principe russo che figura alla testa dei distruttori rivoluzionari sa tutto ciò che la scienza moderna insegna; solo gli mancano certi sentimenti, e questo difetto lo precipita fra coloro che bestemmiano Dio e ogni altra cosa sacra. E ci ha fatto sorridere di pietà leggendo alcuni giornali nostri e forestieri, i quali attendono da una maggiore coltura del popolo e da migliori provvedimenti di leggi volte a suo favore, la fine di queste tragedie rivoluzionarie!

Come se i convulsionari di Lione non fossero tanto colti da farsi ammirare parlando; nè sono fra i più poveri! Quanto più stupidi di loro non sono quei piccolissimi proprietari della Francia, che lavorano tutto il giorno con febbrile attività, e hanno ancora l'ingenuità di credere a Dio, alla famiglia, al lavoro!

Oh! bisogna coltivare, educare le moltitudini, bisogna dilatare il loro cuore con un raggio di speranza e di benessere; bisogna che gli agiati abbiano cura d'amore e sentano la *responsabilità della ricchezza*. E bisogna che tutto questo si faccia, si senta e si compia come un altissimo e primissimo dovere. Ma non si speri di spegnere lo spirito rivoluzionario; bisogna abituarsi a vivere con esso e a difendersi da esso, come il vignaiuolo fa con la fillossera!

Vi è sempre nella società libera, e crescerà sempre più colla libertà, la schiera degli spostati, dei superbi, dei tribuni e dei discoli, i quali cercheranno la fama, il successo nella predicazione del male; e corrosi da malsani desiderî per un'ora di dominio sommergerebbero nei maggiori guai le umane società. Questi sciagurati pullulano, traggono partito dai dolori e dalle ignoranze delle plebi misere, come dai desiderî accesi di popoli colti e abbastanza agiati; alle une parlano in nome del male che sentono; agli altri in nome dell'invidia paragonando il loro stato con quello delle classi maggiori. Quindi per questo il governo e le classi abbienti facciano il loro dovere a favore delle meno agiate, non si speri di spegnere lo spirito rivoluzionario. Bisogna essere sempre pronti a reprimerlo; e più le società si faranno democratiche, più salde dovranno essere le pubbliche istituzioni di difesa contro l'anarchia. Vedano i nostri repubblicani d'Italia e meditino, se ne sono capaci. Ai rivoluzionari di Francia non bastano nè la repubblica, nè il suffragio universale; così preparano i *mezzi chimici* per distruggere la repubblica e il suffragio universale!

L'anarchia dell'invidia e [illegible] passioni pullula da ogni forma e condizione di società, e bisogna combatterla colle buone istituzioni; ma non illudersi che bastino. Dai rivoluzionari della dinamite non possono salvare che le questure eccellentemente organizzate e le carceri [illegible] [illegible]

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Continuano nella stampa italiana i commenti sul manifesto del principe Napoleone.

La **Perseveranza** così conchiude le sue considerazioni:

Come pretendente, il rappresentante di pretendenti, era nel suo compito il farlo. La meraviglia stessa colla quale il manifesto è stato accolto, prova che il momento non era al tutto inopportuno. La meraviglia è un sentimento che esclude in chi la desta un'assoluta irragionevolezza.

Però, il principe Napoleone ha reso un servizio alla repubblica; l'ha messa in sull'avviso. E se di questo avvertimento essa non saprà approfittare, vorrà dire che, anche senza i pretendenti, essa era perduta. Chè i pretendenti si fanno avanti e sono aiutati a salire, quando un paese si trova cacciato in una di quelle situazioni, dalle quali non può uscire se non per loro mezzo.

La **Gazzetta Livornese** descrive le condizioni della Francia e viene alla seguente conclusione:

E quando una nazione si trova in queste angustie, si scorge in lontananza uno spettro formidabile. Nessuno potrebbe definirlo: esso è l'ignoto.

Date certe favorevoli circostanze, quello spettro può prendere peraltro una forma determinata, ed imporsi in nome della monarchia tradizionale raccònciata alla meglio secondo l'uso moderno, od in nome della leggenda napoleonica, non distrutta dalle contumelie uscite dalla bocca dei più ardenti rivoluzionari.

Il **Corriere della Sera** di Milano nota che nessun giornale italiano mostra di temere che l'arresto del principe possa guastare le nostre relazioni colla Francia, malgrado la sua parentela colla Famiglia Reale, ed osserva:

Tanto, nel nostro paese, gl'interessi privati del capo dello Stato e le sue cose domestiche sono distinte dagl'interessi e dagli affari dello Stato. Tanto è forte, di fatto e non di nome, in Italia, la sovranità nazionale!

L'**Adriatico** di Venezia vorrebbe che la repubblica francese facesse un'evoluzione verso l'elemento più avanzato. Ma noi crediamo, invece, che la forza dei monarchici dipenda, in gran parte, dal timore che la repubblica non sappia essere moderata e non sia in grado di resistere al radicalismo, preparatore, consciente o inconscio, dell'anarchia e della rivoluzione sociale.

La **Gazzetta di Venezia** riconosce che il governo della repubblica esercitò un diritto arrestando il principe e la **Venezia** domanda:

Ma se il manifesto del principe è dalla Francia giudicato un crimine contro la repubblica, noi domanderemo qual genere di crimine sia la ribellione in permanenza degli *illustri patriotti italiani* cospiranti e dentro e fuori contro la monarchia, decretata dalla volontà nazionale!

Il **Tempo**, invece, biasima l'arresto del principe e così finisce il suo articolo:

Il governo della *grande nation* non rappresenta che un partito [illegible] [illegible] via di liquidazione.

Però [illegible] sequestra [illegible] [illegible] imprigiona [illegible]

[illegible]

La **Sentinella Bresciana** osserva:

[illegible] [illegible] [illegible] leggenda napoleonica [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il principe Nap[oleone] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] relazioni di spostare [illegible] il centro di gravità [illegible] politica che s'appoggia agli imperi [illegible] è solo in essi [illegible] trovare [illegible]

La **Gazzetta di Mantova** [illegible] interpellanza [illegible] presentata [illegible] radicali contro il [illegible]

[illegible] quel partito [illegible] dirittura fulminare il ministero [illegible] battere in ritirata, [illegible] sul tappeto l'interpellanza Bertani sulle dimostrazioni pro e contro Coccapieller, interpellanza che ormai ha perduto quasi tutto il suo interesse.

La **Rassegna**, trattando il medesimo argomento, respinge l'ipotesi che il trasformismo significhi reazione e dice:

Nè ultima ragione, fra quelle che ci spingono a combattere il radicalismo, è che esso impedisce il regolare cammino in avanti, per la smania di sostituire al passo naturale e sicuro una corsa precipitosa.

Non c'è dubbio; il radicalismo è dannoso al vero progresso.

La **Provincia** di Cremona riproduce dalla **Provincia** di Forlì una lettera di Carlo Cafiero contro il deputato Andrea Costa. In quella lettera vi sono, all'indirizzo del Costa, accuse di tradimento. Ecco un passo della lettera:

Sì, Costa è un apostata, un rinnegato della fede rivoluzionaria del popolo. Basterebbe il suo ultimo numero dell'*Avanti* a provarlo. Ma ciò non è tutto. Costa è in mala fede. Costa inganna il popolo nella *piena coscienza d'ingannarlo*, perchè la sua ambizione e la sua vanità non gli permettono di dichiarare francamente ch'egli non è più quello che era. Costa è un ipocrita, che vuol servirsi della riputazione da lui acquistata come rivoluzionario per fondare in Italia un partito di socialismo legale....

La **Provincia** di Cremona soggiunge:

Come sarei curioso di leggere negli intimi penetrali dell'animo di Andrea Costa per sorprenderne i sentimenti onde dev'essere agitato in seguito agli attacchi dei suoi ex-adoratori.

Ed ora che farà egli? Si umilierà pentito ai piedi di chi lo sferza o rappresenterà indomito la parte dell'angiolo ribelle?

Io che credo di conoscere l'indole vera del Costa, propendo per la seconda supposizione.

Il tempo dirà se mi sia ingannato.

STAMPA FRANCESE

La **République Française** condanna gli scrupoli di quei repubblicani che vedono un'offesa alla libertà nelle misure che si vogliono prendere contro i pretendenti. Per quanto ridicolo sia stato il tentativo del principe Napoleone, sarebbe colpevole la tolleranza del governo repubblicano. Quando il principe si atteggia ad erede di Napoleone I e di Napoleone III, e afferma che sette milioni di voti si sono riuniti sul suo nome, egli si dà come l'eletto del popolo e si proclama imperatore dei francesi. Compie quindi un atto di insurrezione.

[illegible] in nessun paese, sotto nessun [illegible] [se]condo la **République** si è [illegible] una rivoluzione, ai membri [delle] famiglie spodestate di risiedere nel [illegible] e soprattutto di avervi [illegible] Si vede come è ricompensata la [illegible] della Repubblica. Napoleone pub[blica] [illegible] il capo della nazione. Ogni [illegible] il conte di Chambord an[nunzia] [illegible] ritorno come sovrano, e [illegible] della Vandea.

Ma è specialmente la famiglia d'Orléans [illegible] la **République** cerca d'eccitare la diffidenza del governo e del popolo. [Il giornale] repubblicano enumera i benefizi [illegible] legge di giustizia, [illegible] ricevuto gli Orléans dal governo della Repubblica [illegible] che a loro non tolse di andare a Frohsdorf e di umiliare Luigi Filippo e la rivoluzione del 1830 davanti alla legittimità. Nessuno, nella stampa e nel Parlamento, ignora gli intrighi sotterranei che si [illegible] a Chantilly. Si sa che i principi si studiano di farsi nell'esercito un partito che ha già dei generali notissimi, i quali sono dal pubblico considerati tra gli affidati repubblicani.

Bisogna, conchiude la **République**, an-

APPENDICE

[RI]VISTA SCIENTIFICA

[Un geogr]afo del XII secolo, l'arabo Edrisi, [e la su]a descrizione dell'Italia — Esperienze sull'azione fisiologica del caffè — [Princi]pio eccitante contenuto nell'avena e [...]zione — Sotterramento dei fili telegrafici in America; combustione spontanea [...] artificiali — I confini della pazzia [...] la pazzia ragionante.

[È s]tato pubblicato, in questi giorni, [dal]l'Accademia dei Lincei, per cura [dei] professori Amari e Schiaparelli, un [inter]essantissimo libro che riguarda la [storia] della geografia, questo documento [di geogr]afia italiana del XII secolo, pel [suo va]lore, non riscontra l'uguale tra [qu]elli che si posseggono di geografia medioevale.

[L'op]era di cui parliamo comprende il [testo] arabo e la traduzione; questa poi [è cor]redata da grande copia di note, [nelle] quali si manifesta la valentia e la [vasta] erudizione dei due traduttori, che [non] trascurarono perchè il loro lavoro [fosse] [illegible] ad ogni desiderio. E non fu [dav]vero piccola fatica quella di confron[tare] i vari codici per fissare un testo [com]pleto, il dedurre da parole mozze [...] i nomi corrispondenti a città [...]parse, e qualche volta risorte sotto [al]tro nome, identificare i luoghi e tenere [con]to di tutto ciò che più o meno bene avevano scritto di esso altri autori. È certo che la nuova pubblicazione, la quale anche ai profani di studi filologici inspira un interesse fortissimo, è destinata ad occupare nel campo scientifico uno dei posti principali, cosa che procacciando nuova fama ai lavori dell'Amari e dello Schiaparelli, onora altamente il nostro paese.

Questo libro di geografia veniva compilato nel XII secolo dallo sceriffo Edrisi, segretario di Ruggiero II, re di Sicilia. — Nella sua interessante prefazione, lo Schiaparelli ricorda che il Re, una volta assicurato il suo dominio sulla Sicilia e sulle provincie meridionali dell'Italia, amantissimo come era di studi geografici, volle che delle terre da lui possedute fossero determinate e descritte le condizioni fisiche, e dopo queste le condizioni di tutti gli altri paesi e regioni.

L'opera era davvero colossale per quei tempi, ma le condizioni della corte di Ruggiero, ove cordialmente ricevevansi ed onoravansi gli scienziati di qualunque paese e religione essi fossero, permisero al Re di trarre profitto dalle cognizioni geografiche di chi aveva viaggiato in lontane contrade. Volle il re che una volta riunite tutte le notizie necessarie, su di una sfera cava di puro argento, la quale da ciò che lasciò scritto Edrisi sembra che avesse uno spessore di 5 millimetri ed un diametro di metri 1,50, si disegnassero le terre e gli [illegible] Edrisi poi ebbe [illegible] di compilare un libro sul quale [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] grafia, di ricchezza, di abitanti, ecc., delle diverse contrade. A questo libro fu dato il nome di « Sollazzo per chi si diletta di girare il mondo », del suo autore non si hanno grandi notizie, benchè egli fosse d'illustre discendenza e di molto sapere; mussulmano, nessuno dei suoi correligionari lasciò scritto di lui, forse perchè di mal occhio lo videro prestar servigio ad un re cristiano, e di questo magnificare le opere ed il nome. Edrisi nacque nel 1100 in Ceuta, e scrisse la sua opera alla corte di Palermo nel 1154.

Edrisi comincia il suo libro col dare una idea generale del nostro globo, che egli definisce come una sfera su cui l'acqua aderisce naturalmente; terra ed acque stanno nello spazio « come il tuorlo in mezzo all'uovo » e l'atmosfera le tira verso il cielo o le respinge. Dio sa il vero a questo riguardo, soggiunge l'autore. Parla in seguito della lunghezza dell'equatore, dei poli, del mare, e dice che solo la quarta parte settentrionale del globo è abitata. Questa linea è divisa dall'autore da linee immaginarie in sette climi, che sono tagliati da sette mari di cui Edrisi particolarmente determina i contorni e le terre bagnate. Termina Edrisi la sua introduzione dicendo che egli parlerà delle varie terre, dei popoli ed animali diversi, e che sulle 70 carte di cui l'opera sua è corredata, il lettore potrà farsi idea dei luoghi che egli descrive.

Lo spazio e l'indole di queste *Riviste* non ci permettono di seguire particolarmente l'arabo geografo nel suo lavoro; [illegible] pubblicato solo quella parte che riguarda l'Italia, come quella che per noi è di maggiore interesse. Nella sua prefazione, il prof. Schiaparelli tratta del modo nel quale l'Edrisi compiè il proprio lavoro, egli poco tolse dai geografi a lui anteriori, moltissimo dai racconti dei viaggiatori che capitavano alla corte di re Ruggiero, e da rozze carte; ciò che non gli venne fatto di sapere esattamente, egli stesso alla meglio descrisse per conto suo. E difatti, se si osserva la carta dell'Italia, che va unita al testo, subito si scorge che la forma ben nota di stivale del nostro paese è totalmente deformata, che le sue dimensioni sono alteratissime pel rimpicciolimento ed anche mancanza di alcune regioni, mentre altre sono ampliate, che spesso i punti cardinali sono invertiti, causando scambi curiosi di coste e di paesi. Aggiungasi poi una grande confusione che Edrisi fece nelle misure degli itinerari che gli venivano comunicate, non potendo egli o non sapendo ridurle ad un'unità di misura; e si capirà perchè le carte siano assai meno esatte delle descrizioni. La descrizione, poi, è abbastanza ben fatta per ciò che riguarda la Sicilia, confusa invece per il paese dei *rumh*, cioè del continente, specialmente quando alcuni paesi hanno fra loro analogia di nome.

È strana la descrizione che l'Edrisi fa di Roma (*rumah*), descrizione tolta da qualche autore arabo; dice che Roma ha un perimetro di nove miglia, ch'è cinta da doppie mura, tra le quali corre un canale coperto da lastre di rame, ognuna lunga 46 braccia. Aggiunge, che il fiume il quale taglia in due la città, ha il fondo rivestito di rame « sicchè non vi attacca ancora » e che questo fiume è navigabile; parla di una grande chiesa con altari [illegible] tempestati di gemme, e [illegible] di rubino, di porte [illegible] [illegible] che si comprendono parti fantastiche di uno scrittore orientale [illegible] parla anche del Papa sempre a modo suo.

Parla anche di Napoli (nabl). Ricorda il « monte del fuoco », dice Ancona (*anqunah*) città grande, una delle metropoli del paese degl'italiani (*rumah*), descrive Torino (*t. rumah*) come metropoli fiorente e commerciante, la cui popolazione è agiata, conta molti artefici ed operai. Di Genova (*ganuah*) rammenta il formidabile naviglio, e così pure quello di Pisa (*bisa*), senza tralasciare nessun paese, per quanto piccolissimo. Edrisi cita tutti gli itinerari che congiungono le grandi città dando di esse le lunghezze. L'autore descrive minutamente tutta la Sicilia, magnificandone la posizione, gli abitanti, i prodotti; parla di Palermo (*balarm*), di Messina (*massini*), di Catania (*qataniah*) e di tutte le altre città, sempre occupandosi del commercio, delle produzioni particolari del suolo.

Noi qui ci fermeremo, aggiungendo che al lettore il consultare il lungo testo dell'Edrisi, è reso semplice ed assai interessante dalle frequenti ed erudite note delle quali l'Amari e lo Schiaparelli accuratamente corredarono questo monumento di geografia medioevale dell'arabo Strabone.

— Recenti osservazioni sull'azione fisiologica del caffè vennero fatte dal sig. Guimarães, al laboratorio di fisiologia di Rio Janeiro. Le esperienze si eseguirono su dei cani che vennero dapprima sottoposti ad un regime fisso di carne acqua, ed ai quali s'iniettò in appresso, per mezzo della sonda, ogni giorno una infusione di caffè, nella forte quantità di 200 a 300 grammi, lasciandoli però liberi di mangiare quanto volevano. I cani perdettero presto l'appetito e nello spazio da 5 a 11 giorni morirono, avendo perduto circa 40 grammi di peso al giorno; all'autopsia si riscontrarono in essi emorragie nel cuore e nei polmoni, e lesioni allo stomaco ed al fegato. Un confronto venne poi fatto sottomettendo all'inanizione alcuni animali, ed altri ugualmente all'inanizione, ma dando loro del caffè; i primi morirono in circa 30 giorni, gli altri nella metà di questo tempo e diminuendo di peso più rapidamente dei primi. Altre osservazioni si fecero su cani che si lasciavano mangiare a volontà, ma ai quali si faceva assorbire una dose non molto forte di caffè, di circa 80 grammi per giorno. Questi animali presentavano nei primi giorni una perdita nel peso dell'organismo, ma in seguito la quantità di carne che essi mangiavano diveniva doppia ed anche tripla della quantità da essi mangiata prima del regime del caffè, ed aumentavano di peso.

Tutte le osservazioni fatte provano quindi che una dose media di caffè aumenta il movimento di assimilazione, aumento che coincide con una più forte pressione del sangue, una maggiore attività del cuore e della respirazione. Una forte quantità di caffè produce una rapida denutrizione, e può abbassare questa pressione sanguigna e la temperatura. Dunque il caffè è utile non solo direttamente per i suoi principî assimilabili, ma anche indirettamente perchè fa consumare una più grande quantità di sostanze azotate. Il caffè ha perciò,

dare a una soluzione definitiva, a una soluzione diversa di quella del 1871, e non ricominciare gli errori commessi nel 1848.

La Vérité biasima, al contrario della **République**, la proposta del Floquet e spera che non sarà accettata dalla maggioranza della Camera. La causa della proposta bisogna cercarla negl'interessi di un gruppo parlamentare. La stampa, salvochè l'antico organo ufficiale del Gambetta, è ad essa avversa e così pure il paese, che ha confidenza nell'avvenire della Repubblica.

L'espulsione dal territorio francese delle famiglie dei pretendenti sarebbe considerata come un atto di proscrizione [illegible] da una stolta paura. Inoltre, dice la **Vérité**, le Camere non han [illegible] di votar leggi che [illegible] cacciano di Francia i cittadini francesi; soltanto la nazione [illegible] sovrana e che ha il potere costituente avrebbe il diritto di far questo.

Il **Parlement** esamina la situazione del governo del principe Alessandro in Bulgaria dopo le elezioni generali. Queste sono riuscite [illegible] le intenzioni del governo. Ma ciò non valse a impedire che [illegible] fossero i [illegible] nel gabinetto [illegible] fra [illegible] l'elemento russo e [illegible] bulgaro. Il principe Alessandro [illegible] tità russe di sentimenti [illegible] mone vale il [illegible] migliori servitori e compagni [illegible] stare la Corte russa. D'altra parte, come principe di Bulgaria [illegible] alienarsi [illegible] circondato per ogni dove [illegible] costretto [illegible] elementi [illegible] nire in [illegible].

Sembra al **Journal des Débats** che la repubblica e i repubblicani manchino di sangue freddo. Invece di [illegible] e di prendere delle misure [illegible] mate dal sentimento [illegible] meglio ad esaminare [illegible] presente delle leggi francesi e [illegible] correggerle se l'autore del manifesto [illegible] tenuto dentro la legge è una questione [illegible]. Molti pensano però che il governo avrebbe potuto agire come già fece il Thiers in una occasione simile e rispetto alla stessa persona.

Il **Journal des Débats** critica la legge del 29 giugno 1881 che regola la stampa e l'affissione [illegible] tutte le offese e gli oltraggi [illegible] stabilito. Se la repubblica vuol durare bisogna che assuma forme regolari [illegible] si circondi d'istituzioni che la proteggano, e che invece di ricorrere a misure [illegible] dalla collera [illegible] leggi [illegible] tutti i cittadini, d'ogni classe [illegible] siano obbligati a rispettare.

STAMPA AUSTRIACA

Il **Fremdenblatt** parlando [illegible] di lord Granville [illegible] che gl'inglesi non [illegible] dopo la repressione dell'insurrezione [illegible] e [illegible] l'Egitto [illegible] tuttora la loro soluzione; d'altra parte poi si deve [illegible] governo inglese non [illegible] che fosse in contraddizione e [illegible] sua promessa di tutelare nella sua azione [illegible] degli altri e di rispettare i trattati internazionali.

La Neue Freie Presse [illegible] che la proposta di Floquet [illegible] la sua severità, proteggendone [illegible] tativi monarchici. La prima conseguenza essa dice, sarebbe che la repubblica si perderebbe di fronte a tutti i pretendenti [illegible] parte del [illegible] del martirio. Nulla impedirebbe [illegible] di cospirare contro la [illegible] in un giorno di sconfitta [illegible] legge risultando [illegible]. La repubblica darebbe [illegible] debolezza, [illegible] se volesse punire [illegible] fettivamente [illegible] le istituzioni [illegible]

Neue Freie Presse [illegible] l'influenza [illegible] quando [illegible] tenuto [illegible] per [illegible] della [illegible]

La **Neue Freie Presse** [illegible] che [illegible] appoggiato [illegible] chiedano [illegible] mistero [illegible] tro [illegible] tro [illegible] la pubblica [illegible] blica [illegible] trebbe gittare [illegible] sione nelle braccia dei partiti [illegible]

STAMPA TEDESCA

Il **Berliner Tageblatt** [illegible] recente discorso pronunziato dal feld-maresciallo Manteuffel al pranzo dato in onore della Commissione provinciale dell'Alsazia-Lorena. In questo discorso, esso nota specialmente la frase del maresciallo: « Ha l'impero la certezza che l'Alsazia-Lorena medesima riconosca definitivamente la sua riunione colla Germania? » E la risposta virile, sebbene triste, suona semplicemente: *No!* » In tal modo è dunque confessato che tutta la generosità e la bontà di cui si fece uso per le provincie dell'impero è stata sprecata! Il feld-maresciallo, soggiunge il **Tageblatt**, riconosce inoltre che malgrado quest'amara esperienza, la sua politica resterà sempre quella della conciliazione e di riguardo ai sentimenti. Questa dichiarazione torna, senza dubbio, a grande onore del maresciallo. Ma si dovrà pure, dopo questa confessione dell'insuccesso completo avuto sinora da questa politica della conciliazione e di riguardo ai sentimenti, chiedersi se questa via è la migliore per ottenere una trasformazione nei sentimenti delle provincie dell'impero, se gli alsaziani ed i lorenesi non [illegible] tanto francesizzati da interpretare, secondo il vero sistema gallico, la generosità come debolezza, l'indulgenza e la conciliazione per mancanza di fiducia o timore. Il feld-maresciallo, continua il **Tageblatt**, ha evitato di enunciare e rispondere a queste questioni; ma, dinanzi alla franchezza della sua confessione, esse si presentano spontaneamente ad ogni cuore tedesco.

Il feld-maresciallo Manteuffel è un uomo assai istruito nella *Bibbia*, e sembra quasi ch'egli voglia seguire l'esempio di un altro grande fondatore di stati. Si crederebbe che egli si proponga a modello la politica di Mosè, il quale condusse l'ostinata nazione di Ismaele per quarant'anni nel deserto, finchè, spenta la generazione antica e più dura di cervice, [illegible] trovò uomini più docili che non avevano conosciuto [illegible] dell'Egitto [illegible] l'luogotenente delle provincie dell'impero affida la sua causa alle prossime generazioni e noi possiamo sperare soltanto che egli non avrà fatto [illegible] senza l'oste in [illegible] la terra [illegible]

Lo stesso giornale, sotto il titolo: *Una falsificazione del* **Deutsche Tageblatt**, constata che la supposta lettera del barone Wimpffen pubblicata da quest'ultimo giornale in cui il banchiere parigino Hirsch veniva accusato di aver ridotto alla disperazione e spinto al suicidio il diplomatico austriaco mediante colpevoli corruzioni, nonchè mediante operazioni usurarie finanziarie, dal principio alla fine, è una falsificazione grossolana e maligna. Ma egli antisemita tanto basta per colmare il banchiere Hirsch dei più amari rimproveri. Lo stesso fece il noto antisemita ungherese Istoczy, intimo del signor Stoecker, il quale fece un'interpellanza alla Camera ungherese, volendo la luce, secondo egli disse. Ma la luce [illegible] tanta che [illegible]

Il presidente del Consiglio, Tisza, rispose che la lettera era falsa, e che inoltre erano affatto infondate tutte le asserzioni in essa contenute. [illegible] esisteva bensì una lettera del defunto [illegible] Hirsch, ma, secondo assicura [illegible] Traun, tutore dei figli di Wimpffen, [illegible] altro che la preghiera [illegible] la sua famiglia nei primi e [illegible] si [illegible] il conte Traun ritiene [illegible] conte Wimpffen non aveva alcun [illegible] di affari col barone Hirsch, [illegible] Wimpffen abbia [illegible] prima della sua morte una relazione [illegible] Kalnoky su questo affare, com'era [illegible] stato affermato dal **Deutsche Tageblatt**. Il defunto avrebbe soltanto al conte [illegible] una lettera in cui raccomandava [illegible] moglie ed i suoi figli alla grazia del [illegible] Il signor [illegible] rimprovero [illegible] per [illegible] compe- [illegible] diplomatico della [illegible] fosse l'antera di [illegible] preso atto della [illegible] anche [illegible] fece sinora [illegible] di ottenere un [illegible] anche la **Deutsche Tageblatt**, nella sua coscienza di falsario [illegible] stessa [illegible] Per questa [illegible]

STAMPA INGLESE

[illegible] la **Pall Mall Gazette** il fatto [illegible] principe Napoleone prenderebbe maggiore importanza se la proposta Floquet acquistasse [illegible] di che non sia [illegible] il manifesto del principe non ha [illegible] tutti i [illegible] francese il principe [illegible]. Egli non ha nessuna influenza. I clericali l'hanno in [illegible] contro la repubblica [illegible] principale [illegible] sarebbe un'impresa chimerica. Il governo francese ricorre troppo facilmente a modi violenti contro gli oppositori. Vero è, continua la **Pall Mall Gazette**, che il principe Napoleone non avrebbe diritto di lamentarsi, giacchè egli stesso nel 1851 stabilì la dottrina che « la salvezza del popolo è legge sovrana, e che vi sono certe circostanze che spiegano, scusano e autorizzano un procedere illegale. »

Ma comunque ciò sia, il giornale inglese si augura, pel bene della Francia, che la proposta del Floquet non vada avanti.

LA RIFORMA GIUDIZIARIA IN EGITTO

Ecco la relazione colla quale l'on. Mancini, ministro degli affari esteri, accompagnò alla Camera il progetto di legge per la proroga al 31 gennaio 1884 della legge 30 maggio 1875 sulla introduzione della riforma giudiziaria in Egitto:

Signori Deputati!

Allorchè, nella seduta del 14 dicembre 1881, fu sottoposto alla precedente legislatura il disegno di legge per una seconda proroga della legge 30 maggio 1875, n. 2531, relativa alla riforma giudiziaria in Egitto, era comune speranza che fosse quella l'ultima dilazione, e che nel corso dell'anno si potesse dare assetto definitivo ai tribunali misti egiziani.

I memorandi avvenimenti politici e militari che nell'anno ora spirato si avvolsero in Egitto impedirono che il governo del kedive ed i rappresentanti delle potenze, presso il medesimo accreditati, si occupassero della riforma giudiziaria, nè fu quindi possibile riprendere le discussioni iniziate nel 1881 dalla Commissione internazionale incaricata di esaminare le questioni ad essa attinenti.

Nel novembre 1882 il governo egiziano sottoponeva all'accettazione delle potenze che hanno aderito alla riforma, un disegno di decreto inteso a protrarre per altri cinque anni l'esistenza dei tribunali misti, riservandosi la facoltà, previo accordo colle potenze interessate, di mettere in vigore, prima che spiri quel termine, le modificazioni da introdursi nel regolamento organico e nei codici.

Il governo del Re avrebbe invero desiderato che, prima di concordare una nuova proroga per la durata dei tribunali misti, si fossero concertate, fra le potenze ed il governo egiziano, quelle modificazioni al regolamento organico ed ai codici, che l'esperienza del primo quinquennio aveva dimostrato opportune.

Nè fu sostanzialmente diverso il pensiero del Governo di S. M. la regina d'Inghilterra, il quale espresse in questa circostanza l'opinione che, se nello insieme i tribunali misti sono stati di grande utilità, hanno però mestieri di importanti riforme per ciò che affette le leggi e la procedura; non desiderando perciò di legarsi ad un termine di cinque anni, proponeva che la proroga fosse ridotta a dodici mesi, colla stessa condizione della immediata applicazione delle riforme che le potenze potessero suggerire in quello intervallo.

Non esitai, dal canto mio, ad associarmi in nome dell'Italia, e salva la approvazione del Parlamento, a questa seconda proposta, la quale, fu tosto accolta dal governo egiziano. Ho fiducia che riuscirà nel corso di quest'anno, a togliere l'amministrazione della giustizia in Egitto dallo stato precario nel quale versa dopo la scadenza del primo periodo quinquennale e a darle un assetto definitivo nel quale trovino soddisfazione tutti i legittimi interessi.

Riservandomi pertanto di contribuire colla dovuta ponderazione alle riforme che venissero proposte e di presentarle quindi all'esame del Parlamento, mi onoro di sottoporre alla vostra approvazione il presente disegno di legge, col quale si prorogano fino al 31 gennaio 1884 gli effetti della legge 30 maggio 1875, n. 2531.

Anche in questa occasione mi gode l'animo di assicurarvi che i funzionari e magistrati italiani in Egitto, alla sorte dei quali la legge del 30 maggio 1875 ha convenientemente provveduto, hanno saputo con piena lode corrispondere alla loro ardua missione. È alla coraggiosa abnegazione di un nostro magistrato, dotto capo della Corte d'appello, che devesi principalmente se i tribunali misti poterono riprendere le loro funzioni così in Alessandria, come in Cairo, subito dopo la cessazione delle ostilità, dando esempio di quella calma serena che si addice ai sacerdoti della giustizia.

Mi permetto infine, come nei precedenti anni, di raccomandare il presente disegno di legge alle sollecite vostre deliberazioni, essendo prossimo a spirare il termine della ultima proroga.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati

PRESIDENZA DEL PRES. **Farini**.
(31ª della Sessione)

Seduta del 20 gennaio.

La seduta è aperta a ore 2 25.

CAPPONI (segretario) legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRES. comunica quattro lettere del ministro guardasigilli per domande a procedere contro l'on. Coccapieller, imputato di reato di stampa, di diffamazione e di minacce fatte per mezzo della stampa.

Annunzia pure che gli Uffici hanno ammesso alla lettura la proposta seguente:

« Il sottoscritto, dopo le esplicite dichiarazioni dell'on. Malocchi, che non vennero contraddette da alcuno, neanche dallo eletto presente alla discussione, domanda che la Camera nomini un giurì d'onore per riferirne in Comitato privato.

« SAN DONATO. »

Sarà svolta nella tornata di martedì.

L'ordine del giorno reca:

« Verificazione di poteri. »

CAPPONI (segretario) legge le conclusioni della Giunta sulla elezione del primo collegio di Venezia:

« La Giunta conchiude all'unanimità di doversi proporre, come propone alla Camera, l'annullamento dell'elezione del 1° collegio di Venezia nelle persone del generale Emilio Mattei e del commendatore Giambattista Varè. »

RICOTTI, per oppugnare le conclusioni della Giunta, si riferisce alla precedente deliberazione della Giunta stessa riguardo al 1° collegio di Udine; il caso è lo stesso, e quindi non crede che le conseguenze dovrebbero essere diverse. Come fu approvata nel 1° collegio di Udine l'elezione dell'onorevole Seismit-Doda, così dovrebbe approvarsi quella dell'on. Mattei nel primo collegio di Venezia.

Ma anche considerata indipendentemente da qualunque confronto, l'elezione di Venezia 1° dev'essere per se stessa ritenuta valida, facendo anche tutti i calcoli di probabilità nell'estremo meno favorevole.

[illegible] (della Giunta) parla per il relatore, assente per malattia. Ammesso il principio di *probabilità*, dovrebbe consentire nelle conclusioni dell'on. Ricotti; ma la Giunta non ha preso mai a motivo delle sue deliberazioni quel principio, ma sibbene quello della *possibilità*. Il confronto fatto dall'on. Ricotti perde valore, perchè nel caso del collegio di Udine fu ritenuta la astensione degli elettori di Latisana non come *necessaria*, ma come *volontaria*.

RICOTTI nota che, per cinquanta elettori di Latisana fu positivamente accertata l'astensione *necessaria*. Rimarrebbero dunque esatti i termini di confronto come egli prima li aveva posti.

[illegible] conferma che alcune frazioni di Latisana furono veramente impedite, ma che gli abitanti di Latisana stessa lo avrebbero potuto. La Giunta mantiene le sue conclusioni.

RICOTTI mantiene i risultati dei calcoli di probabilità da lui esposti.

Sono approvate le conclusioni della Giunta.

PRES. dichiara vacanti due seggi del collegio di Venezia 1°.

[illegible] (segretario) legge le conclusioni della Giunta sulla elezione del 3° collegio di Udine:

« La Giunta delibera, ad unanimità di voti meno uno, doversi proporre alla Camera il convalidamento della elezione del 3° collegio di Udine nelle persone dei signori Scolari Saverio, Simoni Giovanni Battista e Cavalletto Alberto. »

Queste conclusioni sono approvate.

PRES. Salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciute al momento della convalidazione, proclama eletti gli onorevoli Scolari, Simoni e Cavalletto.

Comunica quindi che la Giunta delle elezioni ha verificato non essere contestabili le seguenti elezioni:

Ravenna, Pasolini — Chieti 2°, Maranca.

Si proclamano eletti, salvo i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciute.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione generale del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

[illegible] parla dell'emigrazione.

Esorta quindi il ministro ad occuparsi con amore di questo argomento, ed interporsi perchè almeno siano compiute, dove l'emigrazione si manifesta più intensamente, le opere pubbliche già decretate, a far sì che l'emigrazione sia restituita alla sua naturale spontaneità e ad agevolare il ritorno in patria degli emigrati delusi.

GAROLLA. L'oratore spera che sia per cessare in breve la difficoltà accennata ieri dal ministro, come quella che maggiormente si oppone al diffondersi delle scuole pratiche d'agricoltura; perchè le scuole di Milano, di Portici e di Pisa potranno fornire abili insegnanti per nuove scuole.

[illegible] non dubita che il ministro, nonostante le sue reticenze, apporrà la propria firma ad un disegno di legge sull'emigrazione, ch'egli spera venga sollecitamente presentato; ma insiste perchè i provvedimenti sulla emigrazione non siano confusi con discipline di pubblica sicurezza.

BERTI (ministro d'agricoltura e comm.) avverte l'on. Buttini, che egli sebbene consideri l'emigrazione come un fenomeno economico di altissima importanza, non può invadere la competenza del suo collega dell'interno. Esprimendo ieri la sua opinione, che si debba agevolare l'emigrazione, intese soltanto dire che il governo deve adoperarsi perchè gli emigranti trovino in altri paesi aiuti e non delusioni.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Garelli per la diffusione delle scuole pratiche d'agricoltura.

BUTTINI è lieto delle spiegazioni del ministro.

DEPRETIS (ministro dell'interno) dichiara che il governo, coi provvedimenti che presenterà per l'emigrazione, compresi nel disegno di legge sulla pubblica sicurezza, che si sta stampando, non intende limitare la libertà dei cittadini, ma esercitare l'alta e doverosa sua tutela, tanto sull'arruolamento degli emigranti, quanto sugli emigranti stessi, col recare a loro cognizione le notizie essenziali a chi si dispone a lasciare la patria.

[illegible] si riserva di svolgere, in occasione del bilancio dell'interno, le sue considerazioni in argomento all'emigrazione.

[illegible] conviene coll'on. Buttini sul decadimento dell'agricoltura nel circondario di Saluzzo, dipendente da ciò che ora in quel circondario gli emigranti sono in gran parte affittuali, i quali non reggono all'aumento delle imposte ed al decremento del prezzo delle derrate.

Crede quindi che il fenomeno vada combattuto con mezzi preventivi, quali, ad esempio, la diminuzione delle imposte e il riordinamento delle finanze comunali.

PRES. La discussione generale è chiusa.

[illegible] ritira il suo ordine del giorno.

AMADEI chiede quando il presidente del Consiglio risponderà alle interrogazioni da lungo tempo annunziate.

DEPRETIS è agli ordini della Camera.

BONGHI. Si svolgano subito, prima di passare ai capitoli del bilancio d'agricoltura.

LA PORTA (pres. della Commissione del bilancio) si oppone e osserva che non è opportuno interrompere la discussione del bilancio. Si rinviino le interrogazioni dopo il bilancio d'agricoltura e del tesoro.

BONGHI insiste.

MARTI dice che la sua interrogazione ha urgenza. Vuole sapere se è un deputato come gli altri.

AMADEI propone che la seduta cominci al tocco lunedì.

DEPRETIS. Rimandiamo le interrogazioni a lunedì in principio della seduta. (Voci. Sì, sì).

MARTI e **BONGHI** aderiscono.

PRES. Le interrogazioni si svolgeranno lunedì, e la seduta comincierà a ore due, come il consueto.

È in discussione il capitolo 1° del bilancio del Ministero di agricoltura e commercio (Personale).

LA PORTA (pres. della Commissione del bilancio) espone le ragioni e i criteri che ispirarono la Commissione nelle sue proposte relative agli organici del personale.

[illegible] fa osservazioni sulla questione degli organici.

[illegible] presta giuramento.

La seduta è sciolta a ore 6.

Lunedì seduta a ore 2.

ROMA

Parata. — Sulle vie che saranno percorse stamane, dalle LL. MM. per [illegible] alla Mostra, vi saranno schierate [illegible] che renderanno gli onori.

Offerta. — Tutti gli studenti [illegible] secondaria di Roma, il 16 corr. deposero una corona di fiori artificiali sulla tomba di Vittorio Emanuele II. Ora, essendo avanzate [illegible] somme raccolte nel R. Liceo [illegible] Umberto I lire 29, gli studenti Teresa [illegible] e Andrea Diana le offrirono, [illegible] compagni, al Comitato per gl'[illegible]

Regolamento. — Si è pubblicato il regolamento per la Mostra di belle arti; riportiamo le disposizioni principali.

Le porte dell'Esposizione [illegible] giornalmente alle ore 9 ant. per [illegible] nenti e alle ore 10 per il pubblico; si chiuderanno alle 4 pom. fino a [illegible] e alle 5 a partire dal primo [illegible]

La vendita dei biglietti [illegible] luogo all'ingresso principale [illegible] zione, ed in altre località [illegible]

Il prezzo dei biglietti d'ingresso [illegible] lire due per il sabato e di lire [illegible] gli altri giorni della settimana [illegible]

Oltre i biglietti giornalieri [illegible] dute tessere di abbonamento [illegible] mensili, sia per la intera durata [illegible] sizione.

Le tessere di abbonamento [illegible] lire quindici per l'abbonamento [illegible] lire quaranta per l'abbonamento [illegible] la durata dell'Esposizione.

Avranno l'ingresso libero [illegible] con tessera personale

I membri del Consiglio [illegible] vinciale di Roma, i componenti [illegible] sione generale della Esposizione [illegible] della Commissione permanente [illegible] un rappresentante per [illegible] litico o artistico d'Italia [illegible] della Società degli amatori [illegible] belle arti, i professori dell'[illegible] S. Luca, e del R. Istituto [illegible] Roma.

È proibito di entrare nel palazzo dell'Esposizione o nelle [illegible] visorie con bastoni, ombrelli [illegible] i quali dovranno essere [illegible] nelle guardarobe stabilite [illegible] pagata a tale effetto una tassa [illegible] quindici, che verrà estesa [illegible] cinque quando al predetto [illegible] aggiunto qualsivoglia [illegible]

In tutti i locali della Esposizione [illegible] tranne il caffè ristorante [illegible] vietato il fumare. Non potranno [illegible] trodotti cani [illegible]

L'ufficio di segreteria [illegible] caricato [illegible] tutte le [illegible] circa i prezzi [illegible]

Sono vietate le [illegible] dizione [illegible]

Per domani [illegible] gure [illegible] ranno [illegible] al prezzo di lire cinque.

Timori infondati. — [illegible] *Roma* [illegible] il delegato di P. S. [illegible] cantine del palazzo Doria [illegible] quello di Venezia, sede della [illegible] stro-Ungarica presso la [illegible] se mai vi fosse stata una [illegible] questi due palazzi. Temevasi [illegible] sotto quello di Venezia e questi [illegible] nati da certi insoliti rumori, [illegible] notte sotto il palazzo Doria.

Contemporaneamente sono [illegible] le cantine del palazzo di Venezia [illegible] perquisizioni diedero un risultato [illegible] mente negativo. »

Noi non sappiamo se la notizia [illegible] ma dal momento che le ricerche sono state fatte, hanno provato [illegible] i timori erano nient'altro che [illegible] tasia, il nostro confratello avrebbe [illegible] glio a non pubblicarla.

Veglioni. — All'Alhambra [illegible] e dopodomani 21, dalle 9 alle [illegible] due veglioni in maschera.

Inaugurazione. — [illegible] scuoti, in via Nazionale, ha subito [illegible] sformazione: è stata ridotta [illegible] simo ristoratore, caffè e [illegible] stabilimento fu inaugurato [illegible]

---

come eccitante, questa vaniglia [illegible] l'alcool, che i [illegible] possono [illegible] sumarsi e consumare nel medesimo tempo.

Benchè molti [illegible] studiare nelle [illegible] restò tuttavia provato che il caffè [illegible] zione eccitante [illegible] mente pel consumo maggiore di sostanze azotate che egli provoca, è causa di una maggior potenza di lavoro.

— Il signor Sanson ha risoluto scientificamente una questione la quale aveva dato luogo a lunghe discussioni, quella cioè di sapere se l'avena possiede veramente proprietà eccitanti. Da un sunto che l'autore ha pubblicato delle proprie esperienze, le quali si eseguirono osservando l'effetto che produceva sul cavallo l'eccitante [illegible] puro oppure contenuto nell'avena, risulta che veramente l'avena possiede nel suo pericarpio una sostanza solubile nell'alcool, la quale può stimolare le cellule motrici del sistema nervoso. Questa sostanza è in varia quantità contenuta nelle diverse avene, ma variando solo la quantità non varia mai la sua costituzione; in generale si può ritenere che le avene bianche sono più povere che le nere di principio eccitante, ma questo però non verificasi per tutte le località.

Da alcuni si è creduto che tale sostanza eccitante fosse quella stessa che costituisce il profumo della vainiglia; invece essa è una materia azotata, un alcaloide che non cristallizza, finamente granulosa, bruna, che sciolta nell'alcool dà a questo un color giallo di ambra. Quando la sostanza è contenuta nell'avena in una proporzione minore del [illegible] per cento, essa non produce eccitamento nell'animale, mentre questo manifestasi immancabilmente quando la dose è maggiore. Si è anche osservato che se i grani di avena sono schiacciati, l'eccitamento producesi più rapido ma meno duraturo di quando il grano è lasciato intiero, il che fa supporre che lo schiacciamento alteri la sostanza eccitante.

L'eccitamento prodotto va sempre rinforzando sino ad un certo momento, e poi diminuisce e cessa; le osservazioni avrebbero dimostrato che l'eccitamento muscolare ha la durata di un'ora per ogni chilogrammo di avena mangiata dall'animale. Da questi studi è certo che in pratica, per ciò che riguarda l'alimentazione dei motori animati, potrà trarre cognizioni assai utili.

— In America, ove i numerosi fili dei telefoni e quelli della luce elettrica formano delle grandissime reti che danno ingombro alla libera circolazione, ed oltre a questo ogni tanto per accidentali contatti producono qualche incendio, studiasi da vario tempo il modo di sopprimere le linee telefoniche aeree. Aggiungasi poi che se i fili sono numerosi, i fenomeni d'induzione producansi facilmente e rendono impossibili le comunicazioni. A Boston, a titolo di esperienza, si è già incominciato a impiantare delle linee telefoniche sotterranee, ponendo i fili entro tubi di ferro di 10 centimetri di diametro; questi tubi vengono [illegible] mersi nel cemento, e [illegible] otto per ogni trincea. Dei fili poi alcuni sono in parte semplicemente ricoperti di paraffina ed introdotti in tubetti di piombo; altri sono coperti di caoutchouch e ravvolti da filo galvanizzato. I risultati delle esperienze proveranno se il nuovo sistema può almeno in parte surrogare l'antico ed evitarne gl'imbarazzi.

Nei giornali americani troviamo anche menzionato un curioso fenomeno verificatosi alla New-Yersey, ove in un'officina avevasi l'abitudine di gettare già da vari anni i residui di cenere e di altre sostanze entro la riviera. A poco per volta con questi avanzi si è formato un terreno artificiale, di ampia superficie sul quale sorsero in seguito dei fabbricati industriali. Ora, non è molto, un operaio rimase sorpreso di vedere, presso la sponda della riviera, uscire del fumo dal suolo; cercandone la causa si è scoperto che il suolo bruciava, ed a poco per volta l'incendio sotterraneo ha invaso una gran parte del terreno, ponendo in pericolo tutti i vicini fabbricati. Camminando su questa fornace sepolta si sente perfettamente il calore che dal terreno sviluppasi, ed immergendovi una sbarra di ferro per circa 3 metri, la si ritira rovente. Si cerca di arrestare il propagarsi dell'incendio scavando delle trincee ed empiendole d'acqua.

Un fatto del tutto simile a questo si è prodotto a Montmoût in Francia; anche in questo luogo si costruì un laboratorio di chimica su di un suolo artificiale, formato or sono quindici anni, con ceneri e piriti calcinate. Erasi appena da un anno terminato di costruire il fabbricato, quando il suolo si è subitamente incendiato; non si è riuscito a determinare da qual punto abbia avuto origine l'incendio, che lentamente avanzandosi e facendo avvallare il terreno, minaccia la rovina dello stabilimento. Anche qui si è cercato di fare assorbire dal terreno grande quantità di acqua mescolata con cloruro di calcio, senza però ottenere sinora risultati soddisfacenti.

— Un nuovo articolo del dott. Ball sui limiti della pazzia, molto curioso e molto interessante, è apparso nella *Révue scientifique*. Qualche tempo fa i nostri lettori ebbero da noi un succinto di un lavoro dello stesso autore sulla follia del dubbio; nel nuovo articolo il Ball parla di quelle persone colle quali noi continuamente ci troviamo a contatto, che occupano posti elevati, che magari sono di grandissimo merito, ma che, senza compiere azioni scorrette da farli rinchiudere in un manicomio, sono stati e sono sempre pazzi. È falsa l'idea che tra la pazzia e la saviezza esista una netta linea di divisione, una separazione assoluta; non è vero che un individuo non possa essere che pazzo o savio; vi è uno stato intermedio, una specie di zona mista nella quale sta una grande quantità d'individui che in buona fede ritengono pazzi soltanto gli altri, quelli del manicomio. Un grande poeta, l'Ariosto, fa trovare ad Astolfo, salito dalla terra alla luna in cerca della ragione di Orlando, la propria ragione, ch'egli credeva possedere, chiusa in una bottiglia; ed il poeta si rivela così grande moralista e profondo osservatore.

Secondo il Ball questi pazzi ragionanti, si possono dividere in varie categorie, alcuni sono sempre sotto una particolare impulsione, che non riescono a vincere che con straordinari sforzi di volontà; e così spiegasi la strana mania odierna del suicidio che spinge alla morte per futili motivi moltissimi individui. Così spiegansi i rubamenti commessi da persone rispettabili, ed il Ball ricorda il caso di un ammalato che rubava le bibbie, e di un altro, uomo di Stato, che quando era invitato a pranzo si faceva accompagnare da un servo, incaricato di riportare ai padroni di casa le posate che l'invitato soleva regolarmente mettersi in tasca.

Alcuni di questi pazzi non riconosciuti, hanno la tendenza all'omicidio, ed uno di essi confessava al Ball, che era andato a consultare, che si sentiva uno straordinario desiderio di strangolarlo, ma che però cercava di rattenersi; di quel malato il Ball dichiara di non essersi più incaricato.

Vi sono i pazzi, sempre ragionanti, mistici, dei quali le strane idee non sono rivelate spesso che da qualche caso; uno di essi è perseguitato da una formula, da un numero; un altro conta e tocca tutti gli oggetti che vede; un altro non può voltare le pagine d'un libro perchè ha paura di sciuparne qualcuna. Altri di questi maniaci, che il Ball chiama [illegible], provano una [illegible] ripugnanza a [illegible] alcuni [illegible] anche [illegible]; altri, [illegible] degl'ipocondriaci, si mettono in capo di avere una malattia impossibile, come è il caso di una signora che voleva [illegible] [illegible] malattia alla prostata e non volle mai credere all'assicurazione dei [illegible] le donne mancano di questa [illegible]

Spesso alcuni di questi [illegible] nanti sono tormentati da [illegible] zione continua, senza che [illegible] alla sua realtà, a uno di [illegible] di avere il corpo coperto [illegible] untuose; un alcoolico credeva [illegible] una voce che lo spingeva [illegible] rie, e la sua allucinazione [illegible] pena aveva bevuto. Il Ball [illegible] suo articolo confessando che [illegible] non è cosa piacevole il sapere [illegible] dati da questa moltitudine di [illegible] pei quali il cadere nella pazzia [illegible] lute è questione di un passo [illegible] pensare che il macchinista [illegible] il treno, l'avvocato che [illegible] chirurgo che opera, appartengono [illegible] sta categoria, deve produrre [illegible] rale inquietudine. Ma — aggiunge [illegible] è precisamente questa [illegible] permette ad alcuni di raggiungere [illegible] elevati, e di esercitare una [illegible] fluenza su quelli che li circondano [illegible] nella storia che vedonsi questi [illegible] nati compiere atti eroici, fondare [illegible] gioni ed imperi, e perderli [illegible] sciare impronte durature nelle [illegible] nelle scienze. Questi allucinati [illegible] un'attività divorante, di potente [illegible] nalità e di idee nuovissime, hanno [illegible] progredire la civiltà, e non è [illegible] doso il dire ed il credere che [illegible] mente la pazzia è uno dei primi [illegible] del progresso.

Ing. Ernesto Mancini.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

20 Gennaio 1883 (ore 8 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Belluno					
Domodoss.	775,4	sereno	—	3,7	2,0
Milano	775,7	nebbioso	—	2,0	[illegible]
Venezia	773,9	sereno	calmo	[illegible]	5,2
Torino	771,5	nebbioso	—	[illegible]	0,1
Parma	773,4	nebbioso	—	1,4	1,0
Modena	773,3	sereno	—	3,2	
Genova	771,7	1/4 cop.	l. mosso	[illegible]	5,2
Pesaro	771,7	sereno	calmo	[illegible]	4,7
Porto Maurizio	771,5	sereno	mosso	[illegible]	[illegible]
Firenze	770,5	3/4 cop.		[illegible]	[illegible]
Urbino	773,7	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Ancona	771,0	sereno	—	[illegible]	2,5
Livorno	771,7	coperto	calmo	[illegible]	[illegible]
Perugia	771,0	sereno	—	[illegible]	4,0
Camerino	773,1	1/4 cop.	—	[illegible]	[illegible]
Portofer.	770,4	sereno	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aquila	770,4	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Roma	767,7	sereno		[illegible]	7,1
Foggia	769,0	1/2 cop.	—	[illegible]	
Napoli	770,0	1/4 cop.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Potenza	765,5	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]
Lecce	768,0	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Cosenza	768,8	3/4 cop.	—	[illegible]	4,2
Cagliari	767,2	piovoso	—	[illegible]	[illegible]
Palermo	764,7	1/4 cop.		4,2	14,5
Caltanis.	764,0	sereno		[illegible]	[illegible]

TARIFFA DELLE CORSE

	ad 1 cavallo giorno	ad 1 cavallo notte	a 2 cavalli giorno	a 2 cavalli notte
[illegible] L.	0 80	1 —	1 50	1 50
Dall stazione centrale »	1 —	1 20	1 50	1 90
Da un punto qualunque della città alle Porte, eccettuate Porta del Popolo, Pta. Angelica, Cavalleggeri »	1 50	1 50	1 80	2 00
Per un'ora »	1 75	2 00	[illegible]	2 00

SPETTACOLI D'OGGI

Apollo. — *Il Guarany*, opera — *Excelsior*, ballo (ore 7 1/2).

Valle. — *Il mondo ...* (ore 8 1/4).

Argentina. — *[illegible]*, operetta — (ore 8 1/4).

Anfiteatro Umberto. — *La figlia ... tamburo maggiore*, operetta (8 1/2).

Quirino. — *Il diritto feudale* (ore 9).

Metastasio. — *La Befana*, operetta (ore 7 1/2 e 9 1/2).

Manzoni. — *[illegible]*, operetta (ore 6 1/2 e 9 1/2).

Rossini. — *[illegible]*, operetta (ore 8 1/2).

S. Carlo. — *[illegible]*, operetta (ore [illegible]).

POSTE E TELEGRAFI

Ufficio Centrale, piazza S. Silvestro.

Uffici succursali delle poste: — Piazza Montecitorio — Via Nazionale, n. 105 — Stazione Centrale delle ferrovie — Piazza Navona n. — — Via Alessandrina, n. 99-A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Savello, n. 4; — Piazza Ponte Sisto, n. 30.

Uffici succursali dei telegrafi: — Piazza Araceoli, n. 33 — Piazza S. Bernardo, n. 4 — Piazza Ponte S. Angelo, n. 25.

UFFICI GOVERNATIVI DELLA PROVINCIA DI ROMA

Prefettura, palazzo prov., piazza SS. Apostoli.
Intendenza di finanza, via dell'Umiltà.
R. questura di Roma e circondario, via SS. Apostoli.
Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.
Direzione compartimentale dei telegrafi, piazza S. Silvestro.
Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.
Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo demaniale, via Ripetta.
Ufficio tecnico del macinato della provincia di Roma, via Monte della Farina, n. 64-A.
Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.
Registro e Demanio 1° Circolo, atti civili e successioni; 2° Circolo, atti giudiziali e demaniali, bollo straordinario e macinato, ipoteche, via Monte della Farina n. 64-A.
Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.
Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.
Ispezione e luogotenenza delle dogane - gabelle, porto di Ripagrande.

MUSEI

Musei pontifici - Vaticano - [illegible] - e di scultura - Pinacoteca - [illegible] di Raffaello - Cappella Sistina - [illegible]. Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle [illegible] antimeridiane alle 3 pom.
I permessi si ricevono gratuitamente dal Maggiordomo dei Sacri palazzi apostolici, dalle Ambasciate accreditate presso la S. Sede, e la prefettura di Roma.
San Giovanni Laterano; Museo cristiano. Ingresso libero in tutti i giorni feriali, dalle 10 ant. alle 3 pom.
Musei Capitolini. - Etrusco - Statuario - Pinacoteca - Protomoteca - Tabulario. Ingresso tutti i giorni nei palazzi sulla Piazza del Campidoglio, dalle 10 ant. alle 3 pom.; tassa centesimi 50.
Musei al Collegio Romano. - Kircheriano - Preistorico - Del Medio Evo e del Rinascimento - Pedagogico. Ingresso, Via del Collegio Romano, 27, dalle 9 ant. alle 2 pom. tutti i giorni, tassa L. 1.
Gallerie. - Barberini. - Palazzo Barberini - in via delle Quattro Fontane, dal mezzogiorno alle 5 pom.
Borghese, fuori Porta del Popolo, dalle 3 alle 4 pom. ogni sabato.
Colonna, palazzo Colonna, in piazza SS. Apostoli, dalle ore una alle 3 pom.
Castel S. Angelo. - I permessi si ritirano al Comando di Piazza, in via del Burrò.
Catacombe. - S. Sebastiano - S. Callisto, sulla via Appia - S. Agnese, fuori di Porta Pia, dalle 8 ant. alle 4 pom.
Biblioteche. - Alessandrina all'Università - Vittorio Emanuele al Collegio Romano - Casanatense alla Minerva.
Ville. - Borghese, aperta domenica martedì, giovedì e sabato dal mezzogiorno [illegible]

[illegible]

Pacchi [illegible]				
[illegible]	ordinario	»	»	[illegible]
»	urgente	»	»	[illegible]
»	[illegible]	»	»	[illegible]
»	[illegible]	»	»	[illegible]
»	[illegible]	»	»	1 —

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per [illegible]

Arrivo a Roma [illegible]

N.B. I treni con asterisco sono diretti.

TRAMWAYS ROMA-MARINO

	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.
Roma	6 40	10 10	3 40	[illegible]	[illegible]
Marino	8 05	11 [illegible]	4 [illegible]	[illegible]	[illegible]
Marino	5 —	8 [illegible]	12 10	[illegible]	
Roma	6 10	9 44	[illegible]	7 [illegible]	

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	ant.	a	ant.	pom.	pom.	pom.
Roma	[illegible]	8 —	10 50	4 14	6 —	[illegible]
Bagni	7 [illegible]	[illegible]	11 35	5 10	7 —	10 [illegible]
Tivoli	8 05	9 30	12 40	5 50	7 40	11 —
Tivoli	[illegible]	[illegible]	11 [illegible]	[illegible]	[illegible]	
Bagni	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4 10	[illegible]	
Roma	[illegible]	0 —	1 [illegible]	5 [illegible]	[illegible]	

Prezzi da Roma-Tivoli, andata e ritorno, 1.a classe L. 4,50; 2.a L. 3,50. Da Roma ai Bagni 1.a classe L. 3; 2.a L. 2,40.

[illegible] MILITARI

Comandi Generali, Divisioni.

Comando di Stato Maggiore Generale, via [illegible], palazzo [illegible].
Comitato delle Armi di Linea e Comitato RR. Carabinieri, piazza dei Gesù, n. [illegible].
Comitato d'Artiglieria e Genio, via dei Astalli.
Comitato di Sanità Militare, via di Araceoli.
Comando del Corpo di Stato Maggiore, [illegible] di Pietra, palazzo Cini.
Comando dell'8. Corpo d'Armata, via di Fontanella Borghese, n. [illegible].
Comando della Divisione Militare, via del [illegible].
Distretto militare di Roma, via [illegible] del Convento delle Turchine.
Comando Territoriale di Artiglieria, via della Lungara, palazzo Salviati.
Direzione Territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.
Comando Territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.
Direzione di Sanità Militare e Ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza S. Maria Maggiore.
Direzione di Commissariato Militare, piazza [illegible] Carlo a Catinari.
Panificio Militare, piazza S. Apollonia, n. [illegible].
Tribunale Supremo di Guerra e Tribunale militare territoriale, via della Lungara, palazzo Salviati.
Consiglio di Leva, via della Missione ex convento.
Comando delle Compagnie di Disciplina [illegible] Militari di Pena, via [illegible].

ESPOSIZIONE NAZIONALE SVIZZERA a ZURIGO

MAGGIO—SETTEMBRE 1883

Preservativo indispensabile per ogni famiglia

TINTURA PERIGOZZI

PROPRIETÀ

G. ZAMBONI

G. CASTELLANI, farmacia S. Antonio, VERONA

unico rappresentante per l'Italia

Moravigliosa scoperta — Moravigliosa scoperta

Tonica piacevole bevanda composta di sostanze puramente vegetali, che non viene alterata dal tempo.

Arresta sempre con istantaneità d'effetto le **Coliche**, la **Dissenteria**, il **Vomito**, il **Mal di Mare**, la **Febbre Gialla**, ed altri mali con sintomi affini e d'indole epidemica e parassitaria.

È una scoperta importantissima, che raggiunge l'apogeo della scienza medica, avendo risolto il gran problema di un rimedio contro il **Cholera**.

L'uso per frizione guarisce i **Reumatismi** ed i **Dolori Artritici**.

La tintura **PERIGOZZI** è composta di sostanze affatto innocue, e l'azione istantanea che esercita è dovuta alla virtù che essa principalmente possiede di neutralizzare o meglio distruggere i germi morbosi e mortiferi.

Bottiglia grande L. 5,00 — Bottiglia piccola L. 2,75.

Deposito in ROMA, presso la farmacia SINIMBERGHI e C. via Condotti.

Numerosi ed autentici attestati d'insigni medici

Polvere Discrostante chimico vegetale

DELLA DITTA

DELLA VALLE E &

Privilegiata da regolare privativa per l'Italia e per l'estero

Questa polvere i cui componenti chimico-vegetali contribuiscono grandemente alla conservazione delle lamiere e tubi delle caldaie a vapore, ha la facoltà di staccare e sciogliere le più inveterate incrostazioni e d'impedirne la riformazione.

L'uso di questo discrostante assicura un grandissimo risparmio di combustibile per l'effetto che mantenendo la lamiera ed i tubi scevri da qualsiasi stratificazione calcare, l'azione del fuoco riesce più pronta e la pressione si ottiene più rapidamente. Nessun acido entra nella composizione della polvere come ne fanno prova vari attestati di chimici eminenti così come [illegible] tanto in Italia che in Inghilterra e nell'America Meridionale.

L'attualmente adottata dai principali stabilimenti industriali, dalle Ferrovie Alta Italia, dalla Società di Navigazione Italiana, dallo stabilimento Ansaldo di S. Pier d'Arena [illegible] Ferrovia del Governo di Buenos-Ayres, Repubblica Argentina, ecc.

È il più economico fra i discrostanti occorrendone per la prima pulitura soltanto [illegible] chilogrammi in quindici giorni per ogni metro cubo d'acqua, e per la manutenzione [illegible] dei depositi un solo chilogrammo per ogni quindici giorni e metro cubo d'acqua [illegible] cavalli di forza. — L'effetto è garantito.

Prezzo Lire 3.50 al chilo

Nessun altro discrostante, sebbene apparentemente di minor costo, può per [illegible] ed economia nell'uso competere col nostro.

La polvere si fornisce in pacchi da 2 chilometri ciascuno colle istruzioni per l'uso.

Per le locomobili fino a 10 cavalli, 2 chilogrammi bastano per la prima pulitura ed un chilogramma ogni 15 giorni per la manutenzione.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Roma, via del Corso 153 154 e via Frattina 84-85; Firenze, via dei Panzani 28; Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.

URAGUARA

(proprietà dei Fratelli Ubicini)

in PAVIA, Via Corso Vittorio Emanuele N. 61.

La tintura di questa pianta Americana importata dal Prof. Luigi Ubicini, fin dal 1872, è un farmaco che l'esperienza ha dimostrato veramente prezioso per la sorprendente efficacia curativa nei catarri cronici dei bronchi nella broncorrea da bronchiectasia e da escavazioni polmonali prodotte da tisi nel primo e secondo stadio, nelle diarree croniche e nella stitichezza dipendente da atonia della mucosa intestinale; nei lenti catarri dello stomaco e delle vie biliari; nella dispepsia da insufficenza dei succhi gastrici, infine questo rimedio, la cui efficacia venne già affermata da distintissimi medici sia in America che fra noi, si presenta come un sorriso di speranza agli infelici affetti dal terribile morbo che tende a distruggere gli organi della respirazione. — Lire 5 al flacone.

Un deposito succursale è stato stabilito dai proprietari presso E. Mantegazza e C., Roma, via Cesarini, 91.

AVVISO INTERESSANTE

Con sole L. 6 anticipate

Si hanno **500 Agnolotti** in elegante scatola, della Fabbrica Meccanica, premiata con Medaglia d'Argento, di

CARLETTI LUIGI di ALFONSO

CREMONA

Franco di porto per tutti gli Uffici Postali del Regno.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana di Assicurazioni

Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

La Fondiaria INCENDIO

Società anonima per azioni

Capitale versato 8,000,000

DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO

lo scoppio del gas, del fulmine

E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI contro **L'IMPRODUTTIVITÀ**

degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

La Fondiaria VITA

Società anonima per azioni

Capitale versato 12,500,000

DI LIRE IN ORO

ASSICURAZIONE IN CASO DI MORTE

mista ed a termine fisso

Partecipazione degli assicurati agli utili

in ragione dell'80 0/0

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA

Rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite

Dotazioni per fanciulli e capitale per adulti

La Fondiaria Vita

Rilascia **Polizze** di **Assicurazione** per **Passeggieri in ferrovia**, garantendo un capitale pagabile in **caso di morte** avvenuto in conseguenza di un *Accidente Ferroviario*.

Mediante il premio annuo di **L. 6, 25**, si assicura un capitale di **L. 25,000** — può anche assicurare un capitale determinato **per tutta la durata della vita**, mediante il premio pagabile una volta tanto di **L. 8** per ogni mille lire.

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTÀ D'ITALIA

Rappresentanza Generale in ROMA, Banco A. CERASI, Via Babuino 51.

ISTITUTO

Convitto Cavour

FIRENZE

Studi Elementari, Classici e Tecnici completi. Preparazione alle Carriere Militare e Commerciale.

ESTRAZIONE DUE PREMI

Vino per famiglie ogni ultima domenica del mese alle 12 meridiane bottiglie 12 moscato Siracusa ciascuno, Zagarolo, quartarolo 6, 7,50 Velletri 9, Marino 11.

Una Signorina Inglese

desidera collocarsi presso una famiglia per insegnare l'inglese ed i principii di musica a due o tre bambini.

Ottime referenze. Scrivere sotto **I. B. C. 60** presso A. Manzoni e C. via Carmine, 6, Milano.

Almanacco Profumato 1883

DI RIMMEL

Edizione tascabile ornata di Cromolitografie .	L. 0 75 e 1 —
Sacchetti odorosi per biancheria . . .	L. 1 — e 1 50
Profumi per fazzoletto, bocce da . . .	L. 2 50 e 4 50

Presso E. RIMMEL, Profumiere di Londra e di Parigi, provveditore della R. Casa e delle principali Corti d'Europa. — **Roma**, 524, via del Corso, **Firenze**, Via Tornabuoni, 20 e presso i principali Profumieri e Farmacisti.

Vendita all'ingrosso presso A. MANZONI e C., **Roma**, via di Pietra, 91, **Milano**, stessa Ditta, via della Sala 16.

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1883

Esigere sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'

OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG

A. MANZONI e C., Roma e Milano

soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

ROWLANDS' MACASSAR OIL

Conosciuto da 80 anni come il migliore ristoratore, preservatore, ed abbellitore della chioma. Le bottiglie hanno un turacciolo di vetro.

ROWLANDS' KALYDOR abbellisce le carnagioni ed estirpa le macchie cutanee.

ROWLANDS' ODONTO imbianca i denti ed impedisce le carie.

ROWLANDS' EUKONIA è una nuova e soave polvere di toeletta. Comprate sempre gli articoli di ***ROWLANDS'*** di 20 ***HATTON GARDEN, LONDRA.*** Tutti i veri articoli portano la firma ***A. ROWLANDS & SONS***, inchiostro rosso sull'inviluppo, l'imitazione della quale considerasi furto. In vendita da tutti i farmacisti e profumieri. Agenti a Roma A. Brown e Son 500 Via Fontanella di Borghese, A. Sinimberghi 64 via Condotti.

L'AMMIRAZIONE [illegible]

IL RISTORATORE UNIVERSALE DEI CAPELLI, DELLA SIGNORA S. A. ALLEN

È VERAMENTE LA PERFEZIONE stessa, ovunque si vuol ricondurre i Capelli alla pristina loro bellezza, e conferir loro il colore e lo splendore della giovanezza. Rinova la vita, la forza ed il crescimento de' Capelli, e fa sparire le forfore, egli è un concime incomparabile pe' Capelli, e tiene un profumo di ricchissima e rarissima perfezione.

Deposito Principale—114 a 116, Southampton Row, Londra. Parigi e Nuova York. Si vende da tutti i Profumieri, Parrucchieri, e Farmacisti Inglesi.

FIORI DI MAZZO DI NOZZE.

PER IMBELLIRE LA CARNAGIONE.

SEMPRE FIORENTE! SEMPRE GIOVANE!

Un solo saggio basta per convincere le Signore che detti Fiori superano di molto ogni altro fluido o polvere, chiedendo solamente pochi minuti per dare al viso, alle spalle, alle braccia ed alle mani una dolcezza soave ed una purezza rigorosa, insieme alla tinta del giglio ed alla fragranza della rosa. Levano le lentiggine e l'abbronzatura e fanno sparire ogni asprezza ed ogni macchia.

Deposito Principale—114 a 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA. Vendesi presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi.

VITA, CRESCIMENTO, E BELLEZZA PE' CAPELLI.

★ Melrose ★

Ristoratore Favorito dei Capelli.

Contiene tutto ciò che serve a preservare e ristorare una Capigliatura lussuriosa, quella Corona Deliziosa della Natura! Melrose non è una tinta. Usate il Melrose quando i Capelli diventano grigi e bianchi. Usate il Melrose quando i Capelli cadono, e per levare le forfore. Vendesi in flaconi di due grandezze, presso i Parrucchieri, Profumieri, e Farmacisti Inglesi. Deposito Principale—114, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORCA.

Il Ristoratore Universale dei Capelli della Signora S. A. Allen, i Fior di Mazzo di Nozze, e Melrose, Ristoratore dei Capelli, vendono presso:—

Deposito in Roma presso G. Brugia Corso 344 345 e N. Sinimberghi via Condotti 64 al 66 farmacia inglese G. Pake piazza di Spagna 41, e c.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

Proprietà e conduzione Cav. LUIGI MAGNANI

Amministrazione, Bologna, 1, via Rizzoli

CURA A DOMICILIO

Acqua Salsoiodica. — Ottimissima in tutte le malattie linfo-scrofolose dello stomaco, dei visceri addominali e dell'utero; nelle malattie glandulari, scrofolose, linfatiche, ed in tante altre simili alterazioni morbose.

Acqua Solforosa della Brola. — La più utile in tutte le malattie delle vie respiratorie, bronchiti, laringiti, asma; malattie delle fauci, granulazioni, affezioni dello stomaco, della pelle, del sistema linfatico e dell'utero.

DEPOSITO E VENDITA NELLE PRINCIPALI FARMACIE.

Ogni bottiglia **Centesimi 60.**

Cassette da 6, L. 5; da 12, L. 10; da 24, L. 20 comprese l'imballaggio — Franco a domicilio.

ROMA — Farmacia Sinimberghi e C.

BOLOGNA — Amministrazione - Farmacie: Zarri, Veratti e Guidicini e sig. Clemente Bonavia.

RIOLO: Stabilimento.

Spedizione delle Acque minerali di Carlsbad	Löbel Schottländer Carlsbad
SALE GENUINO DELLA ***SORGENTE*** (in polvere) Flaconi da 100 a 200 grammi	SALE GENUINO DELLE ***ACIDULE*** (cristallizzato) Flaconi da 125 a 250 e 500 grammi

DI

CARLSBAD

Trovasi in tutte le farmacie [illegible] di acque minerali e droghieri.

ROYAL WINDSOR

È il solo rigeneratore (dei capelli) inglese e americano, che, per la sua eccellenza, abbia ottenuto una **Medaglia all'Esposizione di Bruxelles 1880.**

Esso è infallibile per rendere ai capelli grigi il color naturale, arresta istantaneamente la caduta dei capelli, dà loro un nuovo vigore e produce un'abbondante crescenza. Il Royal Windsor tiene il posto di tutti i rigeneratori. Non è una tintura.

Si vende in boccette a [illegible] presso i Parrucchieri ed i Profumieri.

[illegible]

DEPOSITO: CLERMONT & FOUET, [illegible]

ANTICHISSIMA NOVITÀ

al N. [illegible] al Corso in Roma

Deposito della Fabbrica privilegiata e premiata di Saponi comuni e profumati fondata in

JESI nel 1835

Elisire [illegible] dai RR. PP. Benedettini Olivetani dell'Abbazia di Soulac (Gironda) inventato dal R. P. Pierre Boursaud Priore della stessa nel 1373.

La formula di sì raro specifico da più di [illegible] secoli sepolta sotto le sabbie dell'Oceano, nella Basilica [illegible] che si stanno facendo per ricostruirla, venne ritrovata.

Meravigliosamente preparato nelle tre forme di [illegible] Polvere e [illegible] dal P. Magdelonne Ben. Oliv. [illegible] [illegible] dei denti.

FARINA LATTEA H. NESTLE

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

GRAN DIPLOMA D'ONORE

MEDAGLIA D'ORO PARIGI 1878

Medaglie d'oro a diverse Esposizioni — **Certificati numerosi delle primarie Autorità mediche**

(Marca di Fabbrica)

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare.

Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma DELL'INVENTORE Henri Nestle, (*VEVEY*), Svizzera.

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno che tengono a disposizione del pubblico un Libretto che raccoglie i più recenti *certificati* rilasciati dalle autorità mediche italiane.

TENAGLIE MECCANICHE

PER PIOMBI

Indispensabili per le spedizioni di Sale, Profumerie, [illegible], Tintie, Numerarie, ecc.

Tenaglie della lunghezza di 21 centimetri L. 18.

» » di 32 » » 25.

Porto a carico dei committenti.

Dirigere le domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano [illegible], Roma, via del Corso 153 e 154 e via Frattina [illegible], Firenze, via dei Panzani 28, Milano, 12, via S. Margherita angolo via Carlo Alberto.